

Rovereto, 16 marzo 2026

Spettabile Segreteria Generale del Comune di Rovereto

Le sottoscritte Consigliere e i sottoscritti Consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 25 del Regolamento del Consiglio Comunale n. 63/1997, presentano l'ordine del giorno che segue.

Oggetto: Ordine del Giorno per la richiesta al Parlamento di istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sugli omicidi dell'Ambasciatore Luca Attanasio, del Carabiniere scelto Vittorio Iacovacci e dell'autista Mustapha Milambo

Considerato che il 22 febbraio 2021, durante un attacco a un convoglio del Programma alimentare mondiale (PAM) (agenzia delle Nazioni Unite) nei pressi di Goma, città sita nella provincia del Nord Kivu, hanno perso la vita l'ambasciatore italiano nella Repubblica Democratica del Congo, Luca Attanasio, e il carabiniere scelto, Vittorio Iacovacci, insieme al loro autista, il cittadino congolese Mustapha Milambo.

Considerato che il convoglio viaggiava lungo una strada dalla fitta vegetazione nella parte orientale del Paese, un'ampia area giudicata poco sicura e da diversi decenni martoriata da guerre, conflitti etnici e invasioni territoriali da parte degli Stati confinanti. Nella stessa area si erano già verificate in passato imboscate proprio contro l'Organizzazione delle Nazioni Unite.

Considerato che ad aprile del 2023, sei uomini della Repubblica Democratica del Congo sono stati condannati in primo grado all'ergastolo dal tribunale militare di Kinshasa con l'accusa di omicidio, nonostante il processo sia stato oggetto di critiche per presunte lacune e violazioni dei diritti degli imputati. Secondo la sentenza i soggetti condannati sono parte di un'organizzazione criminale dedita all'assalto dei convogli umanitari.

Considerato che in Italia, il Tribunale di Roma ha avviato un'indagine in cui lo Stato Italiano ha rinunciato a costituirsi **parte civile**.

Considerato che con la sentenza n. 478 del 13 febbraio 2024, il Tribunale di Roma ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere per difetto di giurisdizione, nei confronti dei due funzionari del PAM, accusati dell'omicidio colposo dell'Ambasciatore Luca Attanasio e del carabiniere Vittorio Iacovacci. Gli imputati, quali funzionari internazionali, godono dell'immunità funzionale dalla giurisdizione, per cui non possono essere chiamati a rispondere per gli atti compiuti nell'esercizio delle proprie funzioni, in conformità alle norme internazionali, generali e convenzionali, applicabili al caso di specie.

Considerato che il giudice per l'udienza preliminare ha, inoltre, sostenuto che l'unica autorità competente a intervenire presso l'**ONU** al fine di chiedere la revoca dell'immunità era lo Stato italiano, che però non ha agito in tal senso.

Considerato che la procura ha rinunciato al ricorso in appello rendendo definitiva l'**archiviazione** del procedimento penale.

Considerato che numerose inchieste giornalistiche hanno cercato di far luce sulla vicenda, evidenziando zone d'ombra e interrogativi ancora irrisolti, analizzando gli eventi e le circostanze dell'omicidio, sollevando dubbi sulle versioni ufficiali e sulle indagini condotte.

Considerato che, ancora oggi, a cinque anni dall'omicidio, permangono interrogativi sulla dinamica dei fatti e sulle responsabilità, mentre i familiari delle vittime continuano a chiedere **verità e giustizia.**

Considerato che la **Commissione straordinaria per la tutela e la promozione dei diritti umani** del Senato ha svolto le audizioni di diversi soggetti esperti sul caso e ha manifestato l'impegno del Parlamento al fianco dei familiari delle vittime.

Ricordato che la città di Rovereto è stata insignita del titolo di *Città della pace* con la legge 103 del 24 febbraio 2006.

Ricordato che lo Statuto del Comune di Rovereto all'art 2 comma 15 indica tra i suoi principi ispiratori di concorrere: "anche nell'ambito delle organizzazioni internazionali degli enti locali e attraverso i rapporti di gemellaggio con altri comuni, alla promozione delle politiche e delle iniziative di pace e di cooperazione per lo sviluppo."

Ricordato che lo scorso 10 dicembre 2025, nella Giornata per i Diritti Umani, a Rovereto sono venuti in visita Salvatore Attanasio e la moglie Alida Maggi, padre e madre dell'ambasciatore Luca Attanasio che hanno avuto modo di portare la loro testimonianza diretta alla cittadinanza riunitasi presso il MITAG e ad almeno un centinaio di studenti e studentesse del Liceo "Fabio Filzi" che hanno dedicato attenzione al tema delle atrocità e delle responsabilità anche europee nella guerra in Repubblica Democratica del Congo e hanno ricordato la figura pubblica dell'ambasciatore e dell'uomo Luca Attanasio.

Tutto ciò premesso

il Consiglio comunale si impegna a promuovere iniziative pubbliche insieme ai familiari, alle associazioni e alla società civile, per **onorare la memoria delle vittime**, far conoscere la loro storia presso l'opinione pubblica e ricostruire una memoria condivisa del nostro Paese;

il Consiglio comunale chiede al Parlamento di avviare al più presto l'iter legislativo e **adottare** entro la fine della legislatura, la **proposta di legge istitutiva di una commissione d'inchiesta parlamentare già depositata in Senato;**

il Consiglio comunale chiede al Governo di adottare iniziative ufficiali per commemorare la memoria di servitori dello Stato che sono stati «ambasciatori di pace» e fare tutto ciò che è necessario per ottenere **verità e giustizia** per le vittime, per i loro familiari e per la Repubblica italiana.